



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "REVOCA DELLA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE (MECC. 2014 00787/004) PIANO DELLE ASSUNZIONI 2014" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CASSIANI ED ALTRI IN DATA 3 MARZO 2014.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- in data 17 febbraio 2014 la Giunta Comunale, su proposta dell'Assessore Passoni, approvava la seguente deliberazione: "Piano delle assunzioni 2014 e contestuale revoca mecc. 2013 00541/004";
- tale deliberazione risulta, a parere dei Consiglieri Comunali sottoscrittori, del tutto incongrua, priva di adeguata motivazione amministrativa, coerenza e ragionevolezza contabile e politica ed in palese contraddizione con quanto dichiarato ed approvato dal Consiglio Comunale in più occasioni, riguardo alle politiche del personale, l'ottimizzazione delle risorse umane, l'organizzazione efficace dei carichi di lavoro dirigenziali e le linee generali dell'Ente sul piano delle assunzioni;
- in particolare, la Giunta ritiene opportuno assumere 9 dirigenti da inserire nella pianta organica dirigenziale, pianta organica che conta, al momento, già ben 126 dirigenti, organizzati in modo scarsamente razionale, e talvolta alla guida di settori con pochissimi dipendenti. La ferma opposizione a tale provvedimento, si fonda in primo luogo sull'amarezza nei confronti del più volte annunciato, e mai compiuto, processo riorganizzativo della macrostruttura dell'Ente, che finalmente consentirebbe un utilizzo delle risorse dirigenziali assai più razionale, moderno ed in sintonia con le aspettative e gli indirizzi del Consiglio Comunale stesso, impegnato in questi ultimi due anni, in un'opera costante di razionalizzazione della spesa e di un più efficace utilizzo delle risorse umane, soprattutto di quelle collocate nelle posizioni apicali (direttori- dirigenti). Il costo, tutt'altro che trascurabile nelle compatibilità complessive di bilancio della Città, dei nuovi dirigenti determinerebbe peraltro, in un contesto generale di tendenza al contenimento ed alla coerenza della finanza dell'Ente, una spesa aggiuntiva, per il bilancio comunale, di diverse centinaia di migliaia di Euro l'anno;
- la recentissima ed annunciata riorganizzazione, di fatto, non ha sortito alcuno dei risultati attesi, poiché non vi è stato un ripensamento complessivo delle funzioni e della organizzazione della macchina comunale che potesse razionalizzare e rendere davvero

efficienti ed efficaci le attività di direzioni, settori e macroaree, anche alla luce delle nuove deleghe assessorili e delle palesi sovrapposizioni di dirigenti che, in molti casi documentabili, non hanno una struttura di riferimento o hanno un organico costituito da pochissimi dipendenti (in casi dimostrabili, una decina o due, ed in altri casi addirittura meno di dieci);

- la Giunta giustifica tale deliberazione con una "insufficienza dell'organico dirigenziale attualmente in servizio" e con l'annullamento della procedura selettiva indetta con deliberazione del 18 maggio 2010, che, sempre a detta della Giunta, avrebbe privato la struttura di 21 dirigenti. Tale affermazione è palesemente opinabile, sussistendo, appunto, casi macroscopici di dirigenti che guidano organici di poche decine di dipendenti, direzioni nelle quali vi sono già vistosi esuberi di dirigenti, duplicazioni e sovrapposizioni dirigenziali per materie analoghe che potrebbero essere agevolmente razionalizzate, unificate ed accorpate, in un'ottica di reale contenimento della spesa ed ottimizzazione, in base ai principi di efficacia, efficienza ed economicità, delle risorse umane e strumentali dell'Ente;
- i richiami alle politiche di rigore sulla spesa del personale, più volte espressi, non hanno alcun pregio e coerenza, poiché gli stessi appaiono in palese contraddizione con gli indirizzi decisi con la deliberazione (mecc. 2014 00787/004). Infatti, pur apprezzando gli sforzi di contenimento della spesa per il personale in posizione apicale, gli indirizzi del Consiglio Comunale non sono stati in alcun modo tenuti in considerazione, e neppure si è aperta una doverosa e franca discussione nelle Commissioni Consiliari competenti, riguardo al tema delle assunzioni di personale comunale, della loro effettiva necessità, delle possibilità già esistenti e realizzabili di razionalizzazione ed accorpamento, e delle linee guida di vera e razionale riorganizzazione dell'Ente, con la possibilità concreta e dimostrabile di evitare nuove e significative spese per l'assunzione di nuovo personale dirigenziale.

IMPEGNA

Il Sindaco:

- 1) a revocare la deliberazione del 17 febbraio 2014 (mecc. 2014 00787/004) relativamente al punto 2 di pagina 4, con specifico riferimento alle assunzioni dei 9 dirigenti ivi indicati, di cui 3 per l'area tecnica, 3 per l'area amministrativa gestionale e 3 per l'area amministrativa giuridica;
- 2) ad approntare in tempi brevi, di concerto con l'Assessore al Personale, il Direttore Generale ed il Servizio Centrale Risorse Umane della Città, un Piano di riorganizzazione complessiva della macrostruttura dell'Ente che consenta:
 - A) a rispondere alle mutate esigenze programmatiche e gestionali risultato delle

- deleghe assessorili e delle direzioni esistenti,
- B) ad utilizzare in maniera più efficace e strategica la nuova composizione delle macroaree nelle quali è strutturata la macchina comunale;
 - C) a valorizzare al meglio, con un organico piano di razionalizzazione di attribuzioni, competenze e risorse umane a disposizione, ed evitando o riducendo sovrapposizioni e palesi casi di ridondanze di competenze a fronte di esiguità, in altri settori, di materie e ambiti di gestione, gli attuali 126 dirigenti attualmente in servizio, organico che, se adeguatamente rimodulato sul piano organizzativo, è già ampiamente adeguato alla luce della riduzione globale del personale municipale degli ultimi anni, anche attraverso la riorganizzazione dei servizi decentrati e l'ottimizzazione e valorizzazione dirigenziale con l'accorpamento di settori, nei numerosi casi esistenti, che vedono l'impiego di un dirigente con organici costituiti da pochissimi dipendenti.

F.to: Luca Cassiani
Michele Curto
Maria Lucia Centillo
Giuseppe Sbriglio